



COMUNE di PIEVE SAN GIACOMO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

PERIODO: 2027 - 2028 - 2029

A)
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI GIUNTA N. 16
DEL CONSIGLIO
DEL 30/07/2024
IL SEGRETARIO



SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018 prevede che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito redigere il Documento Unico di Programmazione in forma ulteriormente semplificata attraverso, l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), secondo il vigente Regolamento comunale di Contabilità, deve essere approvato dalla Giunta entro il 31 luglio di ciascun anno. Il Sindaco invia ai consiglieri comunali il D.U.P., mediante deposito della deliberazione e relativa comunicazione ai Consiglieri Comunali. Il Consiglio Comunale lo approva nella prima seduta utile successiva al 31 luglio.

Il DUPS, da un lato, fornisce una serie di informazioni fondamentali di contesto sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente, dall'altro, offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali e regionali, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente.

Il periodo di mandato di questo ente non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del documento (scadenza mandato 2026).

Il Comune di Pieve San Giacomo, in attuazione dell'art. 46 del D.Lgs. n. 267/2000 "TUEL" e dell'art. 9 dello Statuto Comunale ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 38 del 13.10.2021, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato anni 2021-2026 che qui di seguito vengono riportate.

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Il cittadino deve tornare il più possibile protagonista della vita amministrativa del Comune, gli daremo voce e lo spingeremo a partecipare alle scelte dell'Amministrazione anche uscendo dai canali tradizionali e incrementando la comunicazione attraverso i social network, oggi utilizzati dalla maggioranza di noi per tenerci in contatto in modo rapido ed efficace.

POLITICHE SOCIALI

Associazionismo e Volontariato: attori chiave della vita di una comunità. Ci impegneremo non solo a incoraggiare e sostenere le associazioni presenti sul territorio, ma lavoreremo attivamente offrendo servizi di consulenza per gli adempimenti normativi e la ricerca di finanziamenti pubblici e/o privati per le loro attività.

Sport: come strumento di aggregazione, educazione, salute e benessere. È nostra intenzione incoraggiare le attività sportive anche tramite il miglior utilizzo e potenziamento delle attrezzature sportive attualmente presenti.

Pro Loco: punto di riferimento nello sviluppo di attività territoriali ludiche, turistiche e culturali anche con la collaborazione di cittadini che hanno esperienza nell'organizzazione di tali attività.

Biblioteca: progetto culturale "Le stanze del sapere".

Parrocchia: collaborazione per lo sviluppo di attività socio-culturali e sportive.

POLITICHE PER I GIOVANI E LE FAMIGLIE

I giovani sono la risorsa più importante del Paese, sono l'eccellenza della nostra comunità. Abbiamo intenzione di lavorare attivamente per:

- predisporre progetti specifici per creare possibilità di occupazione per le giovani generazioni attraverso programmi da sostenere con finanziamenti Regionali ed Europei.
- sostenere i giovani nell'orientamento favorendo la divulgazione di comunicazioni in merito a opportunità formative e lavorative offerte dal territorio;
- coinvolgere i giovani in attesa di occupazione lavorativa in operazioni di assistenza ai cittadini e al territorio;
- orientare i giovani verso lo sport, erogando i possibili contributi in base a progetti che tengano conto della loro partecipazione;
- istituire un "consiglio comunale dei giovani" per raccogliere bisogni, proposte e confronti diretti su scelte e progetti dell'amministrazione;

L'Amministrazione, in collaborazione con le varie associazioni, intende creare sinergie e Reti per offrire sostegno e partecipazione diretta alle necessità dei genitori che hanno bisogno di un appoggio per la gestione familiare.

POLITICHE PER ANZIANI E DISABILI

- favorire l'assistenza domiciliare e quei servizi che consentano all'anziano autosufficiente di poter vivere nel proprio ambiente abituale;
- potenziare quei servizi che già oggi le associazioni di volontariato già svolgono, ottimizzando tutte le risorse disponibili;
- contributo alla spesa per la frequenza di centri diurni e residenziali;
- potenziare quei servizi che oggi la Parrocchia e le associazioni di volontariato già svolgono (assistenza domiciliare, trasporto sociale, pasti a domicilio e telesoccorso), collaborazione nelle programmazioni e nella progettazione degli interventi e dei servizi;
- erogazione di sussidi in presenza di grave situazione finanziaria, in assenza di altre forme di sostegno e a seguito di un progetto predisposto dall'assistente sociale e concordato con il nucleo familiare;

POLITICHE PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA

La tutela e la salvaguardia dell'ambiente vuole essere impegno prioritario dell'Amministrazione. A tal proposito, ci impegniamo a:

- Recuperare gli immobili vuoti e dismessi, puntando fortemente sulla eco-sostenibilità delle costruzioni con sgravi fiscali sugli oneri di urbanizzazione;
- Rendere gli edifici scolastici e pubblici totalmente indipendenti a livello energetico;
- Verifica periodica, tramite accordi con l'ATS, della qualità dell'aria;
- Verificare la possibilità di installare purificatori dell'aria nelle aule scolastiche;
- Piantumare un albero per ogni nuovo nato a partire dal 2021, così da aumentare la presenza di essenze arboree nel nostro Comune e migliorare conseguentemente la qualità dell'aria;
- Incentivare tra la popolazione l'utilizzo della "Casa dell'acqua" così da riciclare e ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica;
- Promuovere tra la popolazione il corretto utilizzo dei contenitori per la raccolta differenziata.

SVILUPPO URBANISTICO

- Rendere allettante il nostro territorio per le aziende dell'economia, attingendo anche ad agevolazioni fiscali, bandi pubblici e riduzione dei tempi per l'ottenimento delle autorizzazioni;
- Risoluzione delle problematiche di viabilità nelle vie del territorio che necessitano di interventi (es. via Garibaldi – via Papa Luciani);
- Sistemazione dei parcheggi in prossimità della scuola e dell'accesso scuola/impianti sportivi;
- Migliorare la sicurezza stradale con la verifica costante dei punti pericolosi;
- Manutenzione della ciclabile della Postumia in sinergia con i comuni di Sospiro e Malagnino;
- Intervento sulle fognature nei punti dove si potrebbero verificare delle criticità;
- Pulizia periodica delle aree pubbliche e manutenzione del verde;
- Costruzione ponte ciclo-pedonale parallelo a quello esistente, per mettere in sicurezza il passaggio dei pedoni sul canale Delmona.

SICUREZZA PER IL CITTADINO

La sicurezza è un bisogno assoluto del cittadino, abbiamo quindi intenzione di:

- valorizzare il ruolo dell'Agente di Polizia Locale anche tramite una maggiore collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio;
- Verifica in tempo reale delle telecamere per una migliore sicurezza del territorio;
- Potenziare e incentivare la rete WhatsApp per comunicare situazioni critiche in tempo reale e attivare immediatamente procedure d'intervento;
- Promuovere attività d'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui comportamenti da adottare per la prevenzione dei reati.

CONNESSIONE INFORMATICA/TELEMATICA

È nostra intenzione:

- Sviluppare una rete di connessione Wireless gratuita che gradualmente si estenda a gran parte del territorio, per poter utilizzare internet veloce/banda larga;
- Promuovere l'alfabetizzazione informatica di base della popolazione, soprattutto la più anziana, creando punti tipo info-point per aiutarli a destreggiarsi nella giungla di SPID e altro;
- Rendere più efficienti il sito e la App del Comune;
- Agevolare l'utilizzo della banda larga per tutti coloro che ne faranno richiesta.

POLITICHE DI BILANCIO

La pandemia ha portato ai Comuni dei contributi per la risoluzione di alcune casistiche di criticità (scuole, strade ecc.) e il post pandemia non si sa cosa ci potrà riservare. Si impone, quindi, la necessità di una politica di un accurato controllo delle entrate e delle uscite con particolare attenzione a:

- verifica delle priorità su cui investire le risorse;
- ricerca sistematica di fondi privati, regionali, statali ed europei destinati ai piccoli comuni e mirati a precisi progetti che andranno quindi studiati, preparati, adattati, ove possibile, al caso nostro e attuati.

POLITICHE INTERCOMUNALI

- Stabilire un dialogo costante con le amministrazioni confinanti;
- Stabilire un dialogo costante con le istituzioni locali di livello sovacomunale (come Provincia, Regione e Consorzio di bonifica DUNAS);
- Istituzione di un gruppo di cittadini volontari che possano far parte della Protezione Civile in sinergia con i gruppi dei Comuni limitrofi e la Protezione Civile Provinciale.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio
ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2025 (*penultimo anno precedente*) n. 1558 di cui:

maschi n. 784

femmine n. 774

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 69

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. 175

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 196

in età adulta (30/65 anni) n. 751

oltre 65 anni n. 367

Nati nell'anno n. 8

Deceduti nell'anno n. 18

Saldo naturale: -10

Immigrati nell'anno n. 56

Emigrati nell'anno n. 87

Saldo migratorio: -31

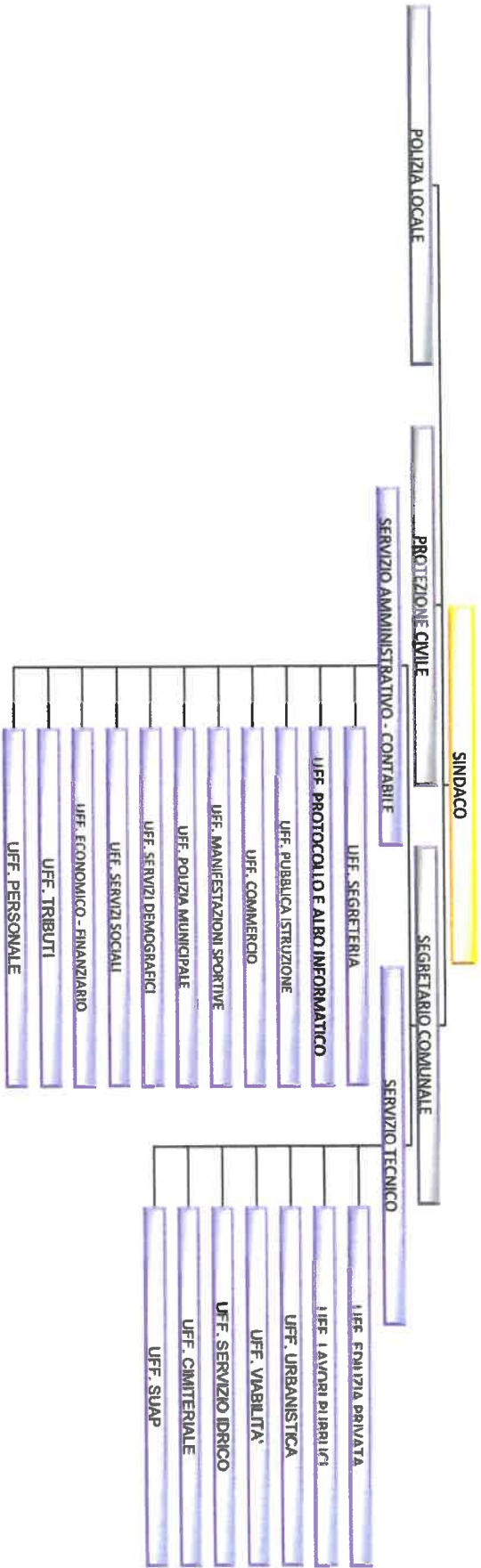
Saldo complessivo (naturale + migratorio): -41

TERRITORIO

Superficie in Km ^q		14,92
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	0,00
* Comunali	Km.	16,00
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si ☒ No ☐	
* Piano regolatore approvato	Si ☒ No ☐	
* Programma di fabbricazione	Si ☒ No ☐	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒ No ☐	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si ☐ No ☒	
* Artigianali	Si ☒ No ☐	
* Commerciali	Si ☒ No ☐	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐ No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
Si ☒ No ☐		
P.E.E.P.		mq.
P.I.P.		mq.
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
0,00		0,00
11.981,00		10.192,00

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ente è strutturato in Servizi ed Uffici, secondo il seguente organigramma:



RILIEVO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 25 del 28.03.2023, ha preso atto del nuovo inquadramento del personale in servizio secondo la modifica introdotta con l'art. 11 del CCNL 2019-2021 stipulato in data 16.11.2022. Il personale in servizio è inquadrato, a far data del 1 aprile 2023, nella rispettiva area del nuovo sistema di classificazione corrispondente alla categoria di appartenenza, secondo la tabella B di trasposizione (tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione) con il relativo profilo professionale riassunto nelle seguenti tabelle:

Il personale attualmente in servizio è il seguente:

DIPENDENTI	ATTUALE SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE
n.1	CAT. D POS. EC. D4
n.1	CAT. C POS. EC. C5
n. 1	CAT. C POS. EC. C3
n. 1	CAT. C POS. EC. C2
n. 1	CAT. C POS. EC. C1
n. 1	CAT. B POS. EC. B2
n. 1	CAT. B POS. EC. B3

Reinquadramento automatico del personale in servizio, con decorrenza 1° aprile 2023, sulla base della Tabella B allegata al CCNL 16 novembre 2022 e rispettivo profilo professionale:

DIPENDENTE	SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE EX CCNL 31.3.1999	NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE EX CCNL 16.11.2022	PROFILO PROFESSIONALE
n. 1	CAT. D POS. EC. D4	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	SPECIALISTA IN ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI
n. 1	CAT. C POS. EC. C5	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE
n. 1	CAT. C POS. EC. C3	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DEMOGRAFICHE - ELETTORALE - TRIBUTI
n. 1	CAT. C POS. EC. C2	AREA DEGLI ISTRUTTORI	AGENTE DI POLIZIA LOCALE
n. 1	CAT. C POS. EC. C1	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO
n. 1	CAT. B POS. EC. B2	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	AUTISTA SCUOLABUS - COLLABORATORE TECNICO
			MANUTENTIVO - CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE
n. 1	CAT. B POS. EC. B3	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO - CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE - AUTISTA SCUOLABUS

Riconduzione automatica dei seguenti incarichi di posizione organizzativa agli incarichi di Elevata Qualificazione, con decorrenza 1° aprile 2023, i quali proseguono fino a naturale scadenza, ai sensi dell'art. 13, c. 3, CCNL 16 novembre 2022:

DIPENDENTE	SERVIZIO	ESTREMI DECRETO SINDACALE	SCADENZA DELL'INCARICO
LENI SABRINA	AMMINISTRATIVO- CONTABILE	DECRETO N. 17 DEL 03.12.2024	31/12/2027

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE		DIPENDENTE
Responsabile Servizio Amministrativo-Contabile		Rag. Sabrina Leni
Responsabile Servizio Tecnico		Arch. Simona Donini

- (1) Con deliberazione di G.C. n. 70 del 19.11.2024 è stato approvato l'accordo per lo scavalco condiviso del Responsabile amministrativo-contabile con il Comune di Pescarolo ed Uniti per n. 6 ore settimanali e per il periodo 01.01.2025 – 31.12.2027.
- (2) Con deliberazione di C.C. n. 30 del 26.11.2018 è stata approvata la convenzione per la gestione associata del servizio tecnico e servizio urbanistica -Responsabile servizio tecnico dal Comune di Pescarolo ed Uniti per n. 18 ore settimanali per il periodo sino al 31.12.2026.
- (3) Con deliberazione di C.C. n. 16 del 09.09.2025 è stato preso atto del recesso del Comune di Pescarolo ed Uniti dalla convenzione per la Gestione in forma associata del Servizio tecnico e servizio urbanistica fra i Comuni di Pieve San Giacomo e Pescarolo ed Uniti. Con deliberazione di G.C. n. 104 del 23.12.2025 è stato approvato l'accordo tra il Comune di Pescarolo ed Uniti ed il Comune di Pieve San Giacomo per lo scavalco condiviso del Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 23 del CCNL 16.11.2022. Periodo dal 01.01.2026 al 31.12.2026.

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

- Con deliberazione di C.C. n. 2 del 21.02.2017 è stata approvata la convenzione per la gestione coordinata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Pescarolo ed Uniti, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs n. 267/2000 per n. 5 ore settimanali e con scadenza 24.02.2027.
- Con deliberazione di C.C. n. 29 del 25.07.2023 è stata approvata la convenzione per la gestione coordinata del servizio di Polizia Locale ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 con il Comune di Pescarolo ed Uniti per n. 5 ore settimanali e con il Comune di Cicognolo per n. 1 ore settimanali, e con scadenza convenzione 24.02.2027.
- Con deliberazione di C.C. n. 6 del 28.04.2025 si è preso atto della richiesta di recesso da parte del Comune di Cicognolo a far data del 1 maggio 2025.

SEGRETARIO COMUNALE:

Premesso che, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000, ogni sede di segreteria deve avere un segretario titolare o, in via straordinaria, reggente autorizzato dal competente ufficio di gestione dell'Albo dei Segretari.

Con deliberazione di C.C. n. 42 del 21.12.2023 è stata approvata la convenzione per lo svolgimento, in forma associata, delle funzioni e del servizio del Segretario Comunale tra i Comuni di Vescovato, Pescarolo ed Uniti, Pieve San Giacomo e Ostiano per il periodo fino al 31.12.2027 e secondo le seguenti percentuali di partecipazione:

- a) 39 % a carico del Comune di Vescovato (corrispondente a 14 ore)
- b) 17 % a carico del Comune di Pescarolo ed Uniti (corrispondente a 6 ore)
- c) 17 % a carico del Comune di Pieve San Giacomo (corrispondente a 6 ore)
- d) 27 % a carico del Comune di Ostiano (corrispondente a 10 ore)

Capo convenzione è il Comune di Vescovato.

Con deliberazione di C.C. n. 5 del 25.02.2026 è stato deliberato lo scioglimento consensuale della convenzione per lo svolgimento, in forma associata, delle funzioni e del servizio del Segretario Comunale tra i Comuni di Vescovato, Pescarolo ed Uniti, Pieve San Giacomo e Ostiano.

Attualmente la sede risulta vacante pertanto le funzioni sono svolte da Segretario Comunale reggente.

STRUTTURA OPERATIVA

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
		Anno 2026			Anno 2027		Anno 2028		Anno 2029			
Asili nido	n.	0	posti n.	0			0			0		0
Scuole materne	n.	41	posti n.	41			41			41		41
Scuole elementari	n.	112	posti n.	112			112			112		112
Scuole medie	n.	88	posti n.	88			88			88		88
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0			0			0		0
Farmacie comunali												
Rete fognaria in Km			n.	0	n.		0	n.		0	n.	0
- bianca				0,00			0,00			0,00		0,00
- nera				0,00			0,00			0,00		0,00
- mista				13,90			13,90			13,90		13,90
Esistenza depuratore			Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si
Rete acquedotto in Km				8,08			8,08			8,08		8,08
Attuazione servizio idrico integrato			Si	No	No	Si	X	No	Si	X	No	Si
Aree verdi, parchi, giardini			n. 5			n. 5			n. 5			5
Punti luce illuminazione pubblica			hq. 3,22			hq. 3,22			hq. 3,22			3,22
Rete gas in Km			n. 336			n. 336			n. 336			336
Raccolta rifiuti in quintali				21,17			21,17			21,17		21,17
- civile				0,00			0,00			0,00		0,00
- industriale				0,00			0,00			0,00		0,00
- racc. diff.ta			Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si
Esistenza discarica			Si	No	No	Si	No	No	Si	No	No	Si
Mezzi operativi			n.									
Veicoli			n. 4			n. 4			n. 4			4
Centro elaborazione dati			Si	No	No	Si	X	No	Si	X	No	Si
Personal computer			n.			n.			n.			n.
Altre strutture (specificare)				9	n.		9	n.		9	n.	9

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio amministrativo-contabile
- Servizio tecnico
- Servizio segreteria
- Servizio Polizia Locale
- Servizio sociale

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio di raccolta – trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani
- Illuminazione pubblica
- Sgombero neve
- Refezione scolastica
- Verde Comunale

Servizi affidati a organismi partecipati

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Note
Padania Acque S.p.a.	Società S.p.a.	0,404	Gestione servizio idrico integrato: capitalizzazione e distribuzione acqua potabile – servizio fognatura e depurazione
Casalasca Servizi S.p.a.	Società S.p.a.	0,05	Servizi di igiene ambientale – raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti – recupero materiali
Azienda Sociale del Cremonese	Azienda Speciale Consortile	0,99	Gestione associata servizio alla persona

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23.12.2025 è stata approvata la revisione annuale delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100.
L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 20, c.3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo (D.Lgs. 100/2017).

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2025 (penultimo anno dell'esercizio precedente) 1.303.368,48
Di cui quota vincolata € 62.697,84

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 (anno precedente) 690.800,50
Fondo cassa al 31/12/2023 (anno precedente) 1.384.595,20
Fondo cassa al 31/12/2022 (anno precedente -1) 1.184.343,18
Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente -2) 879.652,15

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2025	0	0,00
2024	0	0,00
2023	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza Interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2025	7.588,07	1.422.131,31	0,53%
2024	10.221,63	1.334.851,18	0,73%
2023	12.740,39	1.378.342,88	0,95%

Il ricorso all'indebitamento è una scelta onerosa. Ogni mutuo comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi eventuali oneri aggiuntivi costituiscono spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie o ulteriori risorse aggiuntive. Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2025	0,00
2024	0,00
2023	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non vi sono ulteriori disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2025 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	10	7	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2025: 7

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2025	338.122,69	1.215.662,68	27,81%
2024	335.030,16	1.212.571,67	27,62%
2023	327.691,81	1.189.360,94	27,55%
2022	328.553,21	1.189.360,94	27,62%
2021	278.177,51	1.166.899,00	23,84%

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Le amministrazioni locali concorrono al rispetto delle regole di bilancio europee nell'ambito del quadro normativo definito dalla Costituzione e dalla L. 243/2012. L'articolo 97 della Costituzione prevede per tutte le Amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti territoriali, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. L'articolo 119 (ultimo comma) stabilisce le condizioni per il ricorso all'indebitamento netto da parte degli enti territoriali. In particolare, essi possono indebitarsi – soltanto per sostenere spese di investimento – se a livello di ciascuna Regione è verificato l'equilibrio di bilancio per il complesso degli enti territoriali che vi appartengono. Viene esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti dagli enti territoriali. Agli enti territoriali è dunque preclusa la possibilità di utilizzare la spesa corrente per attuare un'autonomia politica anticiclica. La L. 243/2012 definisce l'equilibrio di bilancio come il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra il totale delle entrate e delle spese finali, escludendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato (FPV) (art. 9). Inoltre, stabilisce che operazioni di indebitamento e utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti possano essere effettuati soltanto a fronte di spese d'investimento, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale e nazionale che garantiscano il rispetto dell'equilibrio di bilancio per il complesso degli Enti territoriali conseguito sia a livello di singola Regione sia a livello nazionale (art. 10). Infine, prevede il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali (LER) e delle funzioni fondamentali degli Enti territoriali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali (art. 11).

Le regole in materia di equilibrio di bilancio (i rinnovati artt. 9 e 10 della L. 243/2012) si sono aggiunte a quelle contabili di pareggio di bilancio previste dal D.Lgs. 118/2011 determinando per gli enti territoriali il cosiddetto “doppio binario” di equilibrio-pareggio di bilancio, ossia l'obbligo di conseguire un saldo non negativo tra le entrate e le spese finali ai fini dell'equilibrio di bilancio e un saldo non negativo in termini di competenza tra il complesso delle entrate e delle spese ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio. Nel 2017 la Corte costituzionale, nell'interpretare le regole esistenti in materia di equilibrio di bilancio, ha stabilito che gli Enti territoriali non possono essere limitati nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del FPV evidenziando, tuttavia, che ciò deve avvenire senza portare detrimento alle esigenze di coordinamento della finanza pubblica (Sentenza n. 247 del 2017). Infine, nella Sentenza n. 101 del 2018, la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 466 dell'articolo 1 della L. 232/2016 (modificante l'articolo 9 della L. 243/2012) nelle parti in cui stabilisce che, dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli Enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del FPV nei bilanci dei medesimi Enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio. La Corte ha affermato che “per quel che riguarda i tecnicismi contabili inerenti alle rilevazioni statistiche in ambito nazionale ed europeo, [...] essi possono essere elaborati liberamente dal legislatore purché la loro concatenazione non alteri concetti base dell'economia finanziaria quali «risultato di amministrazione» e «fondo pluriennale vincolato» e, più in generale, non violi i principi costituzionali della copertura delle spese, dell'equilibrio del bilancio (articolo 81 della Costituzione) e della ‘chiamata’ degli enti territoriali ad assicurare la sostenibilità del debito (articolo 97, primo comma, secondo periodo, della Costituzione)”.

Le citate sentenze della Corte costituzionale sono state accolte dalla legge di bilancio per il 2019 che ha posto fine al “doppio binario” definendo in equilibrio i bilanci degli Enti territoriali in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come risulta dal prospetto della

verifica degli equilibri allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. La legge 145/2018, al comma 821, prevede che “Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”. Fino al 2024 compreso l'equilibrio di bilancio era rispettato in presenza di un saldo W1 a rendiconto, desunto dal prospetto degli equilibri, non negativo. Per effetto di quanto disposto dalla legge 207/2024 (comma 785) “A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”

Tre sono i saldi per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza, che misura il saldo della gestione di bilancio;**
- **W2 – Equilibrio di bilancio, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;**
- **W3 – Equilibrio complessivo, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione;**

Il mancato rispetto di tali obiettivi non determina automaticamente l'applicazione delle sanzioni. Esse saranno applicate agli enti inadempienti solamente nel caso di mancato rispetto del saldo W2 (comprensivo degli accantonamenti del fondo obiettivi di finanza pubblica) a livello di singolo comparto.

Quale ulteriore misura la legge 207/2024 prevede altresì che ciascun ente, fatta eccezione per quelli in stato di dissesto, in procedura di riequilibrio ovvero che hanno sottoscritto accordi con il Governo al 1° gennaio 2025, contribuiscano al contenimento della spesa primaria netta mediante un accantonamento forzoso di risorse da attuarsi mediante il fondo obiettivi di finanza pubblica. Con il DM Economia e finanze del 4 marzo 2025 è stato approvato l'importo del fondo obiettivi di finanza pubblica per ciascun ente locale relativamente al periodo 2025-2029. Di seguito riportiamo l'ammontare dell'accantonamento:

- Esercizio 2025 € 3.579,00
- Esercizio 2026 € 7.157,00
- Esercizio 2027 € 7.157,00
- Esercizio 2028 € 7.157,00
- Esercizio 2029 € 12.112,00

Il mancato rispetto di tali obiettivi non determina automaticamente l'applicazione delle sanzioni. Esse saranno applicate agli enti inadempienti solamente nel caso di mancato rispetto del saldo W2 (comprensivo degli accantonamenti del fondo obiettivi di finanza pubblica) a livello di singolo comparto.

Condizioni e limiti per l'Applicazione dell'Avanzo

L'effettivo utilizzo delle quote di avanzo (libero, destinato o vincolato) resta subordinato al rispetto di specifici parametri contabili:

- **Verifica degli equilibri:** prima dell'applicazione dell'avanzo libero o destinato a investimenti, l'ente deve formalizzare e verificare la stabilità dei propri equilibri di bilancio.
- **Adeguamento FCDE:** l'avanzo non può essere applicato se il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non risulta congruo e accantonato a norma

di legge.

- **Situazione di Cassa:** permangono i limiti temporanei all'uso dell'avanzo libero se l'ente si trova in condizioni strutturali di carenza di liquidità o anticipazione di cassa non rimborsata.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A – Entrate

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (accertamenti)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2029 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	889.349,93	932.943,42	976.293,65	950.650,00	950.650,00	950.650,00	
Contributi e trasferimenti correnti	114.128,55	143.790,15	130.190,51	150.441,80	150.441,80	150.441,80	
Extratributarie	331.372,70	322.886,01	409.575,69	359.117,30	359.117,30	359.117,30	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.334.851,18	1.399.619,58	1.470.809,61	1.460.209,10	1.460.209,10	1.460.209,10	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	15.728,37	16.975,47	18.158,41	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.350.579,55	1.416.595,05	1.488.968,02	1.460.209,10	1.460.209,10	1.460.209,10	
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	590.396,35	715.385,73	135.433,11	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	226.432,46	225.663,26	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	816.828,81	941.048,99	135.433,11	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

ENTRATE	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (riscossioni)	2026 (previsioni cassa)
	1	2	3	4
Tributarie	903.197,18	948.919,52	979.020,54	1.357.672,31
Contributi e trasferimenti correnti	111.098,77	93.316,51	174.663,00	171.401,40
Extra tributarie	383.174,39	339.287,57	329.201,77	572.684,28
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.397.470,34	1.381.523,60	1.482.885,31	2.101.757,99
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.397.470,34	1.381.523,60	1.482.885,31	2.101.757,99
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	327.994,48	336.089,12	589.259,92	346.776,30
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	327.994,48	336.089,12	589.259,92	346.776,30
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.725.464,82	1.717.612,72	2.072.145,23	2.448.534,29

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti sul territorio.

Obiettivo del federalismo fiscale ridurre i trasferimenti di risorse centrali e accentuare la politica tributaria decentrata.

Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.

Dopo anni di congelamento della manovrabilità tributaria, dal 2019 sblocco della leva fiscale.

Dall' esercizio 2026 è stata aumentata allo 0,8% l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef in vista degli annunciati tagli spending review per garantire pertanto gli equilibri di bilancio, mentre sono state confermate le aliquote relative al Canone unico Patrimoniale.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad una equità fiscale, ad una copertura integrale dei costi dei servizi e al rispetto degli equilibri di bilancio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il Comune, oltre che a garantire il funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire servizi di buona qualità. Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dagli investimenti presuppone il totale finanziamento della spesa. Le risorse di investimento sono: i contributi in conto capitale, i proventi derivanti da concessioni edilizie, le alienazioni di beni, il risparmio sulla spesa corrente o l'avanzo di amministrazione di esercizi precedenti disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica. In alternativa le risorse possono avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Obiettivi dell'Amministrazione

Ai fini della partecipazione ad eventuali Bandi per il reperimento delle risorse esterne di finanziamento, l'Amministrazione intende sviluppare studi di fattibilità per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Individuazione nello strumento urbanistico delle strutture vuote e dismesse atte per l'incentivo al recupero;
- Messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche strade comunali;
- Messa in sicurezza e realizzazione di nuovi parcheggi in prossimità scuole ed impianti sportivi;
- Riqualificazione, ampliamento e Messa a norma impianti sportivi, copertura pista polivalente e realizzazione nuova palestra;
- Digitalizzazione e innovazione tecnologica
- Potenziamento e Ammodernamento del servizio di videosorveglianza.
- Messa a norma Parco Don Baldocchi.
- Intervento efficientamento impianto illuminazione Centro Sportivo/Spogliatoi.
- Realizzazione nuovo collegamento viabilistico tra via Rapuzzi ed il Villaggio Postumia

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità di spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il Bilancio dello Stato. All'interno delle missioni, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L'Ente assicura l'espletamento delle varie e diverse funzioni pubbliche mediante reperimento delle risorse correnti al fine di garantire un buon tenore degli stessi nonostante siano sempre maggiori gli interventi che l'Ente deve fronteggiare costantemente. Il convenzionamento con altri enti è di aiuto sia dal punto di vista economico che per l'utilizzo di personale.

L'attività di gestione ordinaria dovrà essere improntata nel rispetto della razionalizzazione delle spese.

Le funzioni fondamentali dei comuni definite dal d.lgs. 216/2010 per la rilevazione dei fabbisogni standard è la seguente:

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, distinte nei seguenti servizi:
 - Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
 - Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto;
 - Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Altri servizi generali;
- Funzioni di Polizia Locale;
- Funzioni di istruzione pubblica;
- Funzioni nel settore sociale, distinte nei seguenti servizi:
 - Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori);
 - Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori);
- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, distinte nei seguenti servizi:
 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi;
 - Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica;
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, distinte nei seguenti servizi:
 - Servizio smaltimento rifiuti;
- Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde e servizio di Protezione Civile

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

la previsione di spesa di personale dell'anno 2026-2027-2028, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296
Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	Spesa media rendiconti 2011/2013	2027	2028	2029
Spese per il personale dipendente I.R.A.P.	329.294,11	313.363,00	313.363,00	313.363,00
Spese per il personale in convenzione	19.921,23	20.832,50	20.832,50	20.832,50
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	41.429,00	41.429,00	41.429,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	349.215,34	379.891,50	379.891,50	379.891,50
Descrizione deduzione				
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	28.405,26	65.287,78	65.287,78	65.287,78
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	320.810,08	314.603,72	314.603,72	314.603,72

Oltre ai dipendenti dell'ente è stato sottoscritto un accordo con il Comune di Pescarolo ed Uniti per la "convenzione" del Responsabile del servizio Tecnico per 10 ore settimanali.

Le spese di personale relative al triennio 2027/2029 non dovranno superare l'ammontare delle spese sostenute a tal titolo nel triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2027-2029 ad oggi è previsto:

ANNO 2026 – Nessuna assunzione

ANNO 2027 – Nessuna assunzione

ANNO 2028 – Nessuna assunzione

Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Per il triennio 2027/2029 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro riferimento normativo relativamente al triennio.

PIANO OCCUPAZIONALE 2027-2029

Nei limiti delle facoltà assunzionali e di spesa previsti dalla normativa di riferimento.

Calcolo capacità assunzionali rendiconto 2025

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'art. 37, comma 3 del nuovo codice degli appalti - D.Lgs. n. 36/2023, le Amministrazioni pubbliche devono adottare il programma delle acquisizioni che si compone del programma triennale degli acquisti di beni e servizio di importo unitario pari o superiore ai 140mila euro.

Non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo superiore ad € 140.000,00.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del nuovo codice degli appalti - D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale dei lavori pubblici e di suoi aggiornamenti annuale. La normativa stabilisce che l'elenco annuale venga approvato unitariamente al bilancio di previsione.

E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Nella programmazione del 2026-2027-2028 non sono previste opere di importo pari o superiore ad € 150.000,00.

OBIETTIVI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE PERSEGUIRE

- Completare il processo di digitalizzazione iniziato a valere sui fondi PNRR PA digitale 2026.
- Con deliberazione di G.C. n. 35 del 28.05.2026 è stato approvato un protocollo d'intesa tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra i Comuni di Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Grotardo, Malagnino, Pescarolo ed Uniti, Pieve San Giacomo, Pieve D'Olmì, Sospiro, Vescovato e la Provincia di Cremona per la realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento nel territorio di rispettiva competenza.
- Interventi riferiti ad opere pubbliche di Messa in sicurezza degli edifici e del Territorio - Opera prevista: Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza strada di collegamento tra via Garibaldi e Via Albino Luciani (Risorse esterne da reperire);
- Progetto di Ristrutturazione Edilizia Immobile Residenziale da adibire a centro culturale e biblioteca (Risorse esterne da reperire).
- Riqualificazione ed Adeguamento dell'impianto sportivo Comunale (Risorse da reperire);
- Opere di Manutenzione straordinaria ed adeguamento propedeutiche alla messa in sicurezza dei tratti stradali (Risorse proprie);
- Realizzazione nuovo collegamento viabilistico tra via Rapuzzi ed il Villaggio Postumia – Progetto esecutivo approvato con deliberazione G.C. n. 44 del 08.07.2026.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di Impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	INTERVENTI RETE INFORMATICA COMUNALE	2026	5.000,00	0,00	0,00	Avanzo di amministrazione derivante da economie fondi PNRR digitale
2	PNRR DIGITALE - MISURA 2.2.3 SUE - CUP F41F25000650006	2026	5.898,31	0,00	5.898,31	FONDI PNRR AGENDA DIGITALE 2026
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO	2026	12.600,00	0,00	12.600,00	Avanzo di amministrazione
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2025	82.000,00	1.999,80	60.000,20	FPV 2025 (Derivante da Avanzo di amministrazione 2024)
5	NUOVA REALIZZAZIONE DEL PONTE SUL CAVO NUOVO DEL MONA	2026	112.000,00	0,00	112.000,00	Contributo Regionale per € 100.000,00 e Avanzo di amministrazione 2025 per € 12.000,00
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2025	7.500,00	0,00	7.500,00	FPV 2025 (Derivante da Avanzo di Amministrazione 2024)
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2025	21.142,00	7.337,80	13.804,20	FPV 2025 (Derivante da Avanzo di Amministrazione 2025)

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'art. 162, comma 6, del d.lgs. 267/2000 prevede che il bilancio sia approvato in pareggio complessivo (totale entrate = totale spese) e che il totale delle entrate correnti sia idoneo a coprire le spese correnti e per rimborso dei prestiti. Inoltre, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la legge 145/2018, al comma 821, prevede che *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. Fino al 2024 compreso l'equilibrio di bilancio era rispettato in presenza di un saldo W1 a rendiconto, desunto dal prospetto degli equilibri, non negativo. Per effetto di quanto disposto dalla legge 207/2024 (comma 785) *“A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”*.

Il prospetto degli equilibri di bilancio evidenzia il rispetto delle regole inerenti il pareggio imposti dall'ordinamento contabile e dai sovraordinati vincoli di finanza pubblica.

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra “fonti” ed “impieghi” in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione. A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica si pone l'attenzione sul fatto che l'Ente dovrà costantemente monitorare tale aspetto, con particolare riguardo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione maturato nel corso dell'esercizio in quanto tale voce incide negativamente sull'equilibrio generale; l'importanza di tale voce per i comuni di piccole dimensioni è vitale : tramite l'Avanzo di Amministrazione ed al suo successivo utilizzo molti comuni riescono a realizzare piccole opere con risorse proprie senza ricorso all'indebitamento o a contributi esterni.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa essa dovrà essere indirizzata a dare continuità agli andamenti degli ultimi anni che hanno portato ad ottenere ottimi risultati sia dal punto di vista della riscossione delle entrate che da quello della liquidazione delle spese gestionali registrando un indice di tempestività dei pagamenti in anticipo rispetto alla scadenza prevista. Le difficoltà di cassa, tuttavia, generano la necessità di dover stanziare nel bilancio il Fondo Garanzia dei Debiti Commerciali oltre a generare la necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa che a loro volta incidono negativamente sulla spesa corrente.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione per titoli, viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Riguarda i servizi: Affare Generali, Servizi Demografici, Servizi Finanziari, Servizi per le entrate, Servizi per il personale ed altri servizi di carattere generali.

- Erogazione di servizi di consumo: mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo raggiunto nel corso degli anni precedenti e miglioramento dello stesso alla luce degli investimenti previsti.

A tale missione si può ricondurre la gestione del Comune con l'obiettivo di aggiornare costantemente il sito comunale per semplificare l'accesso agli atti nel rispetto della legge sulla trasparenza.

Nell'anno 2023 l'Amministrazione ha aderito ad una serie di avvisi banditi da PA DIGITALE tale per cui si è attivata ad implementare la gestione digitale di alcune pratiche amministrative comunale anche attraverso l'utilizzo della tecnologia che consenta al cittadino di interloquire con gli uffici senza doversi recare fisicamente presso la sede comunale; tale modalità gestionale sarà utilizzata e incentivata anche negli anni dal 2026 al 2028.

Risorse umane da impiegare: il personale dipendente dell'ente in funzione dei servizi di appartenenza;

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti dall'inventario assegnate al servizio di competenza.

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Assicurare la tutela e la sicurezza del territorio comunale attraverso il mantenimento dell'efficacia ed efficienza del servizio di Polizia Locale, tenuto conto delle funzioni proprie della polizia locale.

L'Amministrazione intende procedere con lo svolgimento anche in forma associata.
Finalità da conseguire:

- Miglioramento ed ampliamento delle attività di controllo e prevenzione
- Sinergia con gli altri uffici comunali e con le altre Forze dell'Ordine;
- Attività di controllo preventivo e repressivo in materia edilizia, commerciale, igienico-sanitario e sul rispetto dei regolamenti ed ordinanze

sindacati;

- Assistenza e supporto alle manifestazioni civili e religiose che interessino il territorio comunale;

Risorse umane da impiegare: il personale dipendente di questo ente assegnato al servizio per la vigilanza

Risorse strumentali da utilizzare: attrezzature tecniche e d'ufficio dell'ente.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali

assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programma-zione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Finalità da conseguire: organizzazione e gestione delle attività di supporto alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado;
Erogazione di servizi di consumo: mantenere l'attuale standard qualitativo e quantitativo raggiunta nei servizi ed attività gestite;

Risorse umane da impiegare: il personale dipendente in funzione dei servizi di appartenenza;

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti dall'Inventario dell'Ente per ogni singolo edificio ed attribuite al servizio competente.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali.

Finalità da conseguire: programmazione, promozione e realizzazione di iniziative e attività culturali nonché sostegno e coordinamento delle iniziative promosse da Enti e associazioni esterne. Attività di sostegno all'associazionismo culturale, concessione del patrocinio, messa a disposizione di attrezzature comunali per manifestazioni e mostre.

Investimento: Progetto di Ristrutturazione Edilizia Immobiliare Residenziale da adibire a centro culturale e biblioteca.

Risorse umane da impiegare: il personale dipendente dell'ente in funzione dei settori di appartenenza;

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti dall'inventario assegnate al servizio di competenza.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Sostenere le iniziative sportive locali promosse da Enti e associazioni interne o esterne:

Investimento: Riqualificazione ed Adeguamento dell'impianto sportivo Comunale/Spogliatoi;

Risorse umane da impiegare: il personale dell'Ente necessario a supportare le scelte dell'Amministrazione di volta in volta necessarie

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti dall'Inventario dell'Ente

MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Gestione e programmazione del territorio.

Investimenti:

- Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza strada di collegamento tra via Garibaldi e Via Albino Luciani;
- Opere di Manutenzione straordinaria ed adeguamento propedeutiche alla messa in sicurezza dei tratti stradali;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di una ciclovia – Studio depositato agli atti ns. prot. 4523 del 21.12.2024;
- Con deliberazione di G.C. n. 35 del 28.05.2026 è stato approvato un protocollo d'intesa tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra i Comuni di Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cicognolo, Grontardo, Malagnino, Pescarolo ed Uniti, Pieve San Giacomo, Pieve D'Olmì, Sospiro, Vescovato e la Provincia di Cremona per la realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento nel territorio di rispettiva competenza.

Risorse umane da impiegare: il personale del Settore Tecnico e altro personale dipendente dell'ente in funzione dei settori di appartenenza.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti dall'inventario dell'ente e quelle eventualmente necessarie da acquisire in relazione agli obiettivi.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità da conseguire: controllo di gestione sui servizi di igiene ambientale (raccolta differenziata, trasporto e smaltimento rifiuti,

spazzamento, sfalci e pulizia spazi pubblici. Gestione tecnica e amministrativa delle procedure volte ad attuare gli interventi programmati dall'Amministrazione. Manutenzione ed interventi sugli spazi a verde.

Risorse umane da impiegare: personale del settore Tecnico e altro dipendente dell'Ente in funzione dei servizi di appartenenza.

Risorse strumentali da utilizzare: arredi, attrezzature, hardware e software in dotazione ed inventariati per il servizio di riferimento:

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
----------	----	--

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
----------	----	------------------------

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
----------	----	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Gestione di una rete di servizi e progetti di carattere sociale anche per il tramite dell'azienda sociale Cremonese di il Comune è socio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Rilascio delle nuove concessioni cimiteriali, esumazioni e organizzazione dell'attività derivante dalla scadenza delle concessioni cimiteriali. Svolgimento di attività costante volta al recupero di loculi ed ossari da rendere nuovamente disponibili.

Risorse umane da impiegare: il personale dipendente del servizio e servizio sociale territoriale tramite l'azienda sociale cremonese.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti dall'inventario assegnate al servizio.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
----------	----	----------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
----------	----	---

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
----------	----	--

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
----------	----	--

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
----------	----	---

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
----------	----	--

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
----------	----	--------------------------

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
----------	----	------------------------

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato

MISSIONE	50	Debito pubblico
----------	----	-----------------

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
----------	----	---------------------------

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
----------	----	-------------------------

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2027-2028-2029

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 26.11.2024 è stata effettuata la ricognizione del Patrimonio Immobiliare Comunale comprendente beni immobili di proprietà comunale ricadenti nel territorio del Comune di Pieve San Giacomo anche strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Non è prevista alcuna alienazione di immobili dell'ente.

F – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera e) del D.L. n. 124/2019 convertito in L. n. 160/2019 i comuni non sono più tenuti all'adozione di piani triennali finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e il decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'articolo 1 comma 887 legge 27/12/2017 n. 205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2027 e fino al 31 dicembre 2029, non compreso nel periodo di vigenza dell'attuale amministrazione comunale.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata durante il prossimo mandato amministrativo.

Comune di Pieve San Giacomo, lì 22.07.2026